

Giobbe

12 ¹ Giobbe allora prese a dire: ² «Voi credete di essere la voce del popolo e che la sapienza morirà con voi! ³ Ma anch'io ho un'intelligenza come la vostra; non sono più ignorante di voi. Chi non sa queste cose? ⁴ I miei amici osano prendere in giro me che invoco Dio perché mi risponda. Io sono giusto e retto ed essi mi deridono. ⁵ Chi ha tutto pensa di poter disprezzare chi non ha niente e dà una spinta a chi sta per cadere. ⁶ I predoni sono tranquilli nelle loro case; quelli che provocano Dio e vogliono tenerlo in pugno se ne stanno al sicuro». ⁷⁻¹⁰ «Amico, domanda agli animali e agli uccelli, ai rettili e ai pesci. Tutti sanno che Dio li ha fatti con le sue mani. Tutti ti potranno insegnare che la vita di ogni essere vivente e lo spirito di ogni uomo sono nelle mani di Dio. ¹¹ Egli ha dato all'orecchio la facoltà di distinguere le parole e al palato di riconoscere i gusti. ¹² Ha dato pure saggezza ai vecchi, agli anziani prudenza. ¹³ Dio sa e può tutto, egli opera con saggezza e intelligenza. ¹⁴ Se Dio distrugge, nessuno può ricostruire; se imprigiona qualcuno, nessuno può liberarlo. ¹⁵ Se Dio trattiene la pioggia, tutto inaridisce, ma se la scatena, la terra è sconvolta. ¹⁶ Dio è potente e sa quel che fa; egli tiene in pugno chi sbaglia e chi trascina nell'errore: ¹⁷ toglie il potere ai consiglieri di corte e rende pazzi i giudici; ¹⁸ annulla l'autorità dei re, anzi li lega come prigionieri; ¹⁹ toglie i privilegi ai sacerdoti e spodesta chi detiene il potere; ²⁰ fa ammutolire chi si crede sicuro e ai vecchi toglie il giudizio; ²¹ copre i nobili di vergogna e annienta l'autorità dei potenti; ²² scopre le cose nascoste dall'oscurità e porta alla luce anche le tenebre più fitte; ²³ ingrandisce e distrugge i popoli, alcuni li fa espandere, altri li annienta, ²⁴ toglie il senno ai loro capi, perché si perdano in deserti senza via d'uscita; ²⁵ li fa brancolare nell'oscurità più nera e li fa camminare come ubriachi».